



# Procura della Repubblica di Vercelli

Piazza Amedeo IX n. 6 - 13100 VERCELLI

tel. 0161/269011 e-mail: [procura.vercelli@giustizia.it](mailto:procura.vercelli@giustizia.it)

Prov. 2454

**OGGETTO: Linee guida per il periodo dall'11 maggio 2020 al 31 luglio 2020 – c.d. FASE DUE- ai sensi dell'art. 83 comma 6 D.L. 18/2020 convertito in L. 27/2020**

## IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il DPCM del 1° marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il D.L. n. 9 del 2 marzo 2020 recante misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM del 4.3.2020 recante misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;

Visto il D.L. 8.3.2020, n. 11 (pubblicato sulla G.U. in pari data) che, all'art. 2, prevede che *“i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione ed il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative ... necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni ... dal Ministero della Giustizia ...”*;

Visto il D.L. 17.3.2020, n. 18 (pubblicato sulla G.U. del 17.3.2020) che contiene ulteriori e significative restrizioni allo svolgimento dell'attività lavorativa, agli accessi negli uffici pubblici ed alle modalità di lavoro, anche pubblico, che deve essere ridotto ai soli servizi essenziali (e, tra questi, quelli fatti obbligatori dalla legge e dalle disposizioni attuative);

Visto il D.L. 25.03.2020, n. 19 (pubblicato sulla G.U. in pari data) che contiene ulteriori e rigorose restrizioni allo svolgimento dell'attività lavorativa, agli accessi negli uffici pubblici ed alle modalità di lavoro, anche pubblico, che deve essere ridotto ai soli servizi essenziali (e, tra questi, quelli fatti obbligatori dalla legge e dalle disposizioni attuative);

Visto il D.L. 8.4.2020, n. 23 che all'art. 36 (rubricato “termini processuali in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare”) ha stabilito che *“il termine del 15*

*aprile previsto dall'art. 83 commi 1 e 2 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 è prorogato all'11 maggio 2020";*

Viste le Delibere del Consiglio Superiore della Magistratura in data 5.3.2020 e 11.3.2020 che hanno indicato linee guida per i Dirigenti degli Uffici in materia di emergenza COVID-19 e gestione dell'attività giudiziaria nella della detta emergenza;

**Rilevato che l'art. 83 comma 5 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone che “nel periodo di sospensione dei termini e limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa, i capi degli uffici giudiziari possono adottare le misure di cui al comma 7, lettera da a) a f) e h)”, mentre al comma 6 si afferma che “Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e contenerne gli effetti negativi per lo svolgimento della attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 16 aprile ed il 30 giugno 2020, i capi degli uffici giudiziari, sentita l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della regione, e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate in materia di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati con le persone”;**

sentiti, il Medico Competente ed il Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione;

Sentito il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Vercelli;

Sentito il Presidente del Tribunale di Vercelli;

Sentite le OOSS territoriali e l'RSI;

Dato atto che il presente provvedimento sarà trasmesso, come da richiesta, all'Ill.mo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino per il parere della Autorità Sanitaria Regionale;

Visti i provvedimenti emanati da questo Procuratore nelle date 12.02.2020, 24.02.2020, 09.03.2020, 10.03.2020, 26.03.2020, 20.04.2020. 06.05.2020;

Visti i protocolli siglati in data 15 aprile 2020 con il Presidente del Tribunale e il Presidente del C.O.A. e 8 maggio 2020 con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, (che si allegano)

Visti i protocolli siglati con l'Ufficio di Sorveglianza: in data 26.03.2020 anche con il C.O.A. in ordine alla celebrazione delle udienze da remoto e in data 14.04.2020 sulla trasmissione degli atti per via telematica (che si allegano);

Visto il protocollo siglato con il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Vercelli in data 7 maggio 2020 (che si allega);

**DISPONE**

**A) ACCESSO AL PUBBLICO.**

- 1) L'accesso al pubblico presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Vercelli (tanto nella sede di piazza Amedeo IX n. 6 (Cittadella giudiziaria) quanto nella sede ubicata presso il castello visconteo sede del Tribunale in piazza Amedeo IX, n. 2) è consentito ai legali – intendendosi legale nominato e suo sostituto processuale- delle parti dei procedimenti, alle parti medesime, ad eventuali soggetti convocati dai magistrati, nonché all'utenza privata che debba depositare atti urgenti presso l'U.R.P..
- 2) Il personale all'ingresso verificherà che l'utenza professionale o privata che intende accedere alla Procura della Repubblica di Vercelli abbia i presupposti di cui sopra.
- 3) I soggetti legittimati come sopra indicato che vogliano fare accesso all'interno dei locali della Procura della Repubblica di Vercelli, dovranno previamente consegnare al personale di sorveglianza all'ingresso l'autodichiarazione di cui al Provvedimento di questo Procuratore del 20 aprile 2020 (che si allega). I moduli delle autodichiarazioni verranno trasmessi alla segreteria amministrativa e i dati in essi contenuti verranno trattati, dal dirigente dell'Ufficio, nella qualità di datore di lavoro, sulla base delle disposizioni attualmente in vigore, dovendosi, ovviamente, garantire la riservatezza del dato.
- 4) All'ingresso, personale della Croce Rossa –con cui è stato stipulato apposito protocollo- rileverà la temperatura corporea di chiunque faccia ingresso all'interno dei locali della Procura di Vercelli. Chiunque –magistrati, personale, utenza professionale e utenza privata- abbia una temperatura corporea rilevata superiore a 37,5 gradi NON POTRA' FARE INGRESSO ALL'INTERNO DEI SUINDICATI LOCALI.
- 5) Ogni soggetto (legittimato come sopra) che faccia ingresso all'interno della Procura della Repubblica di Vercelli, dovrà essere munito di mascherina protettiva.
- 6) Chiunque faccia ingresso all'interno dei locali della Procura di Vercelli dovrà utilizzare l'apposito gel disinfettante i cui distributori sono collocati nei pressi dei relativi ingressi, per procedere alla sanificazione delle mani e seguire le istruzioni sul processo di prevenzione anti-contagio di cui alla cartellonistica affissa nei locali.

Ai sensi dell'art. 83 commi 5 e 7 si dispone che sino alla data del 31 luglio 2020 (salvo diversa successiva indicazione connessa con l'andamento dell'emergenza epidemiologica) sia consentito l'accesso presso l'U.R.P. della Procura di Vercelli con le modalità sopra disposte per le attività indifferibili ed urgenti; laddove possibile (semplice consegna di richieste o istanze o rilascio di certificati), il passaggio dei documenti dovrà avvenire attraverso la fessura del vetro dello sportello posto nell'atrio dell'ingresso; l'accesso all'interno è comunque consentito una sola persona alla volta negli orari previsti per il deposito di atti urgenti, mentre per l'estrazione di copie si procederà su appuntamento. Si dà atto che il sottoscritto Procuratore della Repubblica ha già determinato, nella facoltà all'uopo conferitagli dalla normativa vigente, l'orario di apertura dell'U.R.P. dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

## **B) PROTOCOLLO CON IL C.O.A. DI VERCELLI**

La ripresa dell'attività giudiziaria e la cessazione della sospensione dei termini determinano l'esigenza, da parte del Foro, di accedere agli Uffici della Procura al fine di visionare fascicoli ed estrarre copia o anche di svolgere attività di assistenza nei confronti delle parti che potranno essere sentite in sede di interrogatorio o di sommarie informazioni.

Al fine di ridurre, nella misura massima possibile, l'affluenza di pubblico negli uffici della Procura e quindi di evitare le occasioni di contagio, si è stabilito, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli che tutte le istanze, le richieste, le nomine, le memorie dei difensori e le opposizioni a richiesta di archiviazione siano depositate esclusivamente utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: [urp.procura.vercelli@giustiziacert.it](mailto:urp.procura.vercelli@giustiziacert.it), conferendo valore di attestazione di tempestività del deposito alla ricevuta dell'invio del messaggio PEC. Si dà atto che è stata richiesta al Ministero apposita autorizzazione come previsto dall'art. 83 comma 12 *quater*-1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 3 del D.L. 30 aprile 2020, n. 28.

Quanto al **rilascio di copie**, si è convenuta la possibilità di richiesta delle medesime per via telematica e al rilascio sempre in via telematica, previa scansione integrale del fascicolo, se con numero di pagine inferiore a duecento (200), come meglio specificato nel protocollo allegato.

Qualora invece il numero di pagine sia superiore a 200, o il difensore abbia deciso di estrarre copia non integrale o in caso di fascicoli complessi (in cui ad esempio siamo contenuti supporti magnetici, fotografie etc. o comunque sia necessario visionare attentamente il fascicolo prima di poterne estrarre copia), il difensore potrà richiedere, previo appuntamento, di accedere all'Ufficio della Procura secondo le modalità dettagliatamente esposte nel protocollo inviando una mail all'indirizzo PEC dell'U.R.P. sopra riportato.

Il **pagamento dei diritti** è assolto con la consegna immediata della marca all'atto della ricezione materiale della copia se eseguita presso l'Ufficio ovvero con la trasmissione in copia della marca annullata con indicazione del numero di procedimento penale relativo alla copia richiesta, inviandola all'indirizzo [urp.procura.vercelli@giustiziacert.it](mailto:urp.procura.vercelli@giustiziacert.it) e poi con il deposito dell'originale entro 30 giorni. A tal proposito in data 30 aprile 2020 è stata richiesta al Ministero DGSIA l'abilitazione all'accettazione dei pagamenti telematici ed al conseguente annullamento della ricevuta telematica attraverso la piattaforma **pagoPA**

L'accesso all'**Ufficio Esecuzioni** sarà consentito previo appuntamento da richiedere via PEC all'indirizzo: [esecuzioni.procura.vercelli@giustiziacert.it](mailto:esecuzioni.procura.vercelli@giustiziacert.it) o per via telefonica. Analogamente eventuali istanze o richieste di incidenti di esecuzione potranno essere depositati via PEC al medesimo indirizzo.

**Ufficio deposito querele ed esposti:** presso lo sportello della Procura della Repubblica (U.R.P.) sarà possibile depositare querele ed esposti nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

**Richieste ex art. 335 c.p.p.:** le richieste provenienti dagli avvocati dovranno essere trasmesse telematicamente sempre all'indirizzo U.R.P. sopra indicato e i certificati saranno a loro volta trasmessi telematicamente all'indirizzo PEC indicato nella richiesta in un termine non inferiore a giorni 15, fatte salve le richieste urgenti.

Quanto all'**ascolto delle intercettazioni**, esso sarà possibile dopo l'esecuzione di misure cautelari o dopo il deposito dell'avviso ex art. 415 c.p.p. o 408 c.p.p. previo appuntamento richiesto telefonicamente presso le segreterie di ciascun magistrato titolare del procedimento, ai numeri indicati nel sito internet della Procura della Repubblica di Vercelli.

Per tutto quanto qui non previsto, valgono le disposizioni date in via generale per l'accesso al pubblico di cui al punto A) e le disposizioni di legge per quanto attiene all'audizione di soggetti da remoto.

## **C) PERSONALE**

A decorrere dall' 11 maggio 2020 può prevedersi una compresenza quotidiana all'interno dei locali della Procura di Vercelli, che, in relazione alla struttura logistica del Palazzo, garantisce il pieno rispetto del distanziamento sociale, come da protocollo redatto in data 11 maggio 2020 da RSPP, medico competente e RSL, che si allega, peraltro consentendo la ripresa delle attività come sopra indicate.

Eccezion fatta per coloro, c.d. 'lavoratori fragili' che presentano condizioni di salute particolari (si richiama il punto 10 del protocollo 11 maggio allegato), la struttura dell'Ufficio consente il rientro di tutto il personale, eventualmente con orari sfalsati, in modo che ogni soggetto sia in stanza singola o, se in due persone, con un distanziamento di almeno due metri per ogni postazione di lavoro.

Per la P.G. è consentita la turnazione con lavoro agile secondo progetti sotto la vigilanza di ciascuno capo di aliquota.

Si richiamano l'articolato provvedimento in tema prevenzione sanitaria emanato il 20 aprile 2020 e il Documento Valutazione Rischi (DVR) in data 14.04.2020 e il protocollo in data 11 maggio 2020 di cui sopra.

L'ufficio è già stato organizzato in conformità a quanto previsto da decreti legge e circolari ministeriali.

Rilevato, per quanto concerne, specificamente l'attività lavorativa di tutti coloro che, a diverso titolo, operano all'interno degli uffici della Procura della Repubblica (dislocati in due sedi diverse), che, in considerazione del numero complessivo degli stessi (da quantificarsi in un numero non superiore a 60 persone, comprendendovi magistrati, personale amministrativo e di polizia giudiziaria, VPO), nonché degli spazi effettivamente a disposizione per lo svolgimento delle rispettive attività, costituisce misura idonea alla massima prevenzione possibile del rischio da contagio da COVID-19 la scrupolosa osservanza sia delle misure igienico-sanitarie di carattere generale previste dalle citate disposizioni normative, sia delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, posto che ciascun dipendente o prestatore di attività lavorativa di tutte le categorie sopra indicate può fruire, nella maggioranza dei casi, di stanze singole ovvero, nei restanti, minoritari, casi di condivisione del medesimo locale, di ampi spazi, più che sufficienti a garantire il distanziamento tra le postazioni di lavoro in misura superiore, nel minimo, ad almeno 2 metri; infatti, in ragione del complessivo carico di lavoro e dell'inevitabile rallentamento delle attività dovuto al periodo di sospensione intercorso dal 9 marzo 2020 alla data odierna; in particolare, tenuto conto che, sia pure con precise limitazioni, verrà ripresa anche l'attività di udienza, con il necessario supporto di carattere amministrativo che ciò comporta anche per questo ufficio e del conseguente prevedibile incremento di richieste provenienti dall'utenza, soprattutto professionale, di accesso agli atti dei procedimenti che, nel frattempo, sono stati iscritti e/o definiti, appare necessario garantire la loro pronta evasione, attività che non può che essere svolta in presenza;

rilevato, oltretutto, che è imminente la cessazione dal servizio di un operatore giudiziario per pensionamento e che, da almeno due mesi, sono assenti per malattia numerose unità, con conseguente ulteriore riduzione, di fatto, delle persone presenti ed in servizio;

Ritenuto, pertanto, in considerazione delle suddette condizioni lavorative, che, allo stato, e fatte salve ulteriori future disposizioni in caso di mutamento della situazione epidemiologica, si possa riprendere in via prevalente lo svolgimento delle rispettive attività lavorative in presenza, ma privilegiando il **lavoro agile** in tutte le ipotesi in cui sia possibile o a garanzia per soggetti con particolari patologie; sul punto, va osservato che, nella precedente fase, in questo ufficio si è fatto ricorso a tali modalità di lavoro per l'espletamento di vari compiti ed adempimenti (quale numerazione e catalogazione di atti,

predisposizione di fascicoli per il dibattimento, adempimenti connessi alla citazione dei testi, e simili); si è fatto altresì ampio ricorso alla formazione del personale attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning e, come da direttive del Ministero della Giustizia, il personale è stato collocato in congedo ordinario riferito all'anno 2019 e ha fruito del recupero della banca ore.

### ***INFORMAZIONI A TUTTO IL PERSONALE:***

Il personale dipendente viene ulteriormente informato in merito a:

- condizioni e modalità per l'accesso e la permanenza sul posto di lavoro (si richiama in toto il provvedimento 20 aprile 2020 e protocollo 11 maggio 2020 e relativi allegati)
- misure igieniche personali
- gestione spazi comuni.

### ***ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE***

Premesso che sono sospese tutte le attività differibili, affidate a ditte esterne, attualmente non sono consentiti accessi ai locali della struttura, da parte di soggetti esterni ad eccezione della consegna della corrispondenza o altre forniture indispensabili al funzionamento dell'ufficio, dato atto però che tale consegna avviene nell'atrio del palazzo (all'esterno della porta a vetri dell'ingresso).

In caso di emergenza, per esempio di tipo impiantistico, l'accesso ai locali è così regolato:

i manutentori accedono, secondo tempistiche predefinite e concordate, in assenza di dipendenti entro lo stesso ambiente, seguendo il percorso indicato dal Responsabile.

Le attività dei manutentori non devono interferire con i lavoratori.

In ogni caso è fatto divieto al personale esterno di:

- intrattenersi con lavoratori ove eventualmente presenti;
- accedere agli uffici;
- spostarsi all'interno dei locali senza apposita autorizzazione.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, è consentito un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Durante l'esecuzione di tutte le attività, è necessario rispettare la distanza minima tra le persone, confermata dai DPCM 10.04.2020 e DPGR 43 del 13.04.2020.

Ove, per casi "limitati e strettamente necessari" sia inevitabile la distanza interpersonale ravvicinata, gli operatori dovranno indossare una mascherina chirurgica.

### ***PULIZIA E SANIFICAZIONE IN SEDE***

È assicurata la pulizia giornaliera (pulizia con detergente + passaggio con soluzione alcolica o con uso di ipoclorito di sodio, come da raccomandazioni degli organi competenti) e la sanificazione periodica dei locali.

È inoltre raccomandato al personale di provvedere ad una adeguata ventilazione dei locali, con frequente ricambio di aria.

Nel caso si verificasse un caso di persona con COVID-19 all'interno dei locali della struttura, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Si richiama sul punto quanto previsto al n. 6 del protocollo 11 maggio 2020.

### ***PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI***

È obbligatorio per tutte le persone presenti in sede adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, a seguito di acquisti da parte di questo Ufficio e della recente fornitura di materiale (anche di disinfettante per le superfici e prodotto igienizzante per le mani) fornito dalla Procura Generale di Torino.

Sono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, all'ingresso dell'edificio e presso gli altri uffici.

È raccomandata ai lavoratori la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

### ***DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE***

Sono disponibili presso la segreteria amministrativa i seguenti DPI: mascherine e guanti.

Si ricorda che:

- l'uso della mascherina è d'obbligo ogniqualvolta non è possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro (meglio 2 metri);
- l'uso dei guanti è d'obbligo quando occorre manipolare oggetti o toccare superfici che sono a rischio potenziale di contaminazione.

Si allega informativa sull'uso delle mascherine.

### ***GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI***

Dato l'esiguo numero di dipendenti presenti contemporaneamente in struttura, non si rende necessario gestirne l'entrata e l'uscita con tempistiche differenziate.

## **D- DISPOSIZIONI IN TEMA DI ATTIVITA' DEI MAGISTRATI E DELLA P.G.**

Poiché ogni magistrato è dotato di una stanza singola, non pare necessario limitare, a partire dalla ripresa dell'attività giudiziaria (che comporta l'aggiunta di attività di udienza, oltre a quella del turno posta e urgenze già in essere in precedenza), la presenza dei magistrati presso la sede della Procura. Si osserva peraltro che il numero dei magistrati effettivamente in servizio si è notevolmente ridotto (da sette sostituti previsti in organico ne risultano solo 4 operativi in quanto due si sono trasferiti ad altra sede e uno è in astensione per maternità). Si ribadisce tuttavia che tanto i magistrati quanto il personale amministrativo e la P.G. sia interna sia esterna dovranno scrupolosamente osservare le disposizioni di cui sopra ed evitare, quando possibile, le comunicazioni in presenza, utilizzando mezzi quali telefono, mail e strumenti informatici per le comunicazioni.

In particolare, gli accessi da parte della P.G. esterna dovranno essere scaglionati, dovranno essere evitate le soste nei corridoi e i colloqui e confronti con il magistrato interessato dovranno essere concordati con appuntamento con il magistrato medesimo o con la sua segreteria.

Nei rapporti con i consulenti (conferimento incarico, richieste di integrazioni o chiarimenti) dovrà essere privilegiata la modalità da remoto (videoconferenza) o, quando non possibile, via mail, lasciando l'incontro in presenza quale modalità residuale.

Quanto agli interrogatori e alle audizioni di persone informate sui fatti da parte della P.G. interna e dei magistrati, essi dovranno essere limitati al minimo indispensabile e programmati con l'utilizzo

dei presidi igienico-sanitari secondo le prescrizioni più volte impartite e sopra già richiamate. Si potrà anche prevedere l'ipotesi in cui sia il magistrato o l'ufficiale di P.G. a recarsi presso una sede esterna (Questura, Comando CC. o caserma della G.d.F.) per gli incumbenti di cui sopra.

Circa la compresenza di alcuni componenti della P.G. nella stessa stanza, si ribadisce che non sorgono problemi laddove la distanza garantita fra le postazioni è di almeno 2 metri, mentre negli altri casi è consentita l'alternanza, autorizzando fin d'ora modalità di lavoro agile all'unità di P.G. che non sarà presente in ufficio.

Si comunichi

Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino

Al Presidente del Tribunale di Vercelli

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli

Alle O.O.S.S. territoriali e l'R.S.L.;

A tutti i Magistrati, ai V.P.O., al Personale Amministrativo ed ai componenti della Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Vercelli.

Vercelli, 11 maggio 2020

Il Procuratore della Repubblica

Pier Luigi PIANTA

